

CON LA SOTTOSCRIZIONE DI UN ACCORDO UFFICIALE SI RINSALDA LA STORICA COLLABORAZIONE TRA L'AREA MILANESE E L'AREA LODIGIANA NEL SETTORE DELLE BIOTECNOLOGIE

Nasce il biotech del Milanese, a Lodi va l'agroalimentare

Da sempre l'area Milanese ha rappresentato, per il nostro paese, il centro dell'innovazione nel settore delle biotecnologie. Questo è avvenuto grazie alla presenza sul territorio di imprese, facoltà scientifiche, associazioni, fondazioni e parchi scientifici riconosciuti anche a livello internazionale.

In un momento di competizione sempre più globale però diventa essenziale, per mantenere l'eccellenza, non solo costruire una massa critica di competenze, ma anche designare strategie il più possibile condivise e concertate.

A questo scopo è nata Biomilano, la rete che riunisce i principali attori delle biotecnologie dell'area Milanese e che ha come obiettivo primario il favorire lo scambio delle reciproche esperienze al fine di accrescere la competitività dei singoli

membri. Biomilano si propone inoltre come punto di riferimento per gli operatori del settore e come interlocutore locale per la Commissione Europea, sia per la definizione degli orientamenti strategici che delle politiche di finanziamento. Importante sarà inoltre il suo ruolo in termini di promozione territoriale e aggregazione a livello locale all'interno del più vasto "Eurobiocluster sud" che comprende Barcellona, Grand-Lion, Heidelberg e Monaco, Basilea e Ginevra, e per l'Italia Milano-Lodi e il Canavese.

A firmare l'accordo i principali attori del biotech milanese: l'Università di Milano (Statale e Bicocca), il San Raffaele, l'Ifom, l'Ieo, guidato dal Prof. Veronesi, l'Istituto Tumori, il Mario Negri, Assobiotech e, per l'agroalimentare, il Parco Tecnologico Padano, rappresentato nell'oc-

casione dall'on. Osvaldo Felissari.

Il Comitato di Gestione, in cui siederà un rappresentante di ciascun ente, dovrà identificare e sviluppare potenziali collaborazioni tra i partecipanti e le altre realtà operanti nel settore, facilitare la messa in rete delle diverse piattaforme tecnologiche già operanti sul territorio e censire i possibili strumenti di finanziamento per sostenere le attività di ricerca della rete. A rappresentare il cluster di Lodi nel Comitato siederà Gino Tarenzi.

Con questo accordo si rinsalda la storica collaborazione tra l'area milanese e l'area lodigiana nel settore delle biotecnologie, offrendo spazi di convergenza e crescita sinergica tra l'eccellenza raggiunta nell'ambito medicale dalla grande Milano e quella agroalimentare tipica del lodigiano.



Un momento della sottoscrizione dell'accordo siglato tra i principali attori del biotech del Milanese e del Lodigiano

